

Blitz in aula della Tribù delle fratte

In consiglio a Mori ha svuotato sacchi di terra: ecco un po' delle vostre macerie



Il blitz in consiglio comunale a Mori della Tribù delle fratte

► MORI

Lo avevano preannunciato, pur non entrando nei dettagli e nel merito (limitandosi a parlare di "atto dimostrativo"), e lo hanno fatto: ieri sera vari componenti della Tribù delle fratte sono entrati in municipio a Mori durante il Consiglio comunale e hanno rovesciato dei sacchi di terra all'interno dell'aula, portando con sé anche uno striscione. Il messaggio di questo gesto, che segue quello di sabato che ha visto andare in scena l'attraversamento continuo delle strisce pedonali sulla statale all'altezza del cimitero? Con tutta evidenza, l'intento scenico era quello di proiettare anche fisicamente

al centro del dibattito le conseguenze più dirette della realizzazione del vallo-tomo a protezione dell'abitato di via Teatro, ossia i terrazzamenti scavati dalle ruspe e quindi ridotti a "materiale di risulta". Il Consiglio è stato sospeso e non è più ripreso. Dall'opposizione avrebbero voluto diversamente: «Non c'è stata alcuna violenza, ma solo un atto dimostrativo. Io - l'argomentazione del capogruppo del Patt Cristiano Moiola - avrei continuato il Consiglio a porte chiuse. C'erano decine di forze dell'ordine che avrebbero garantito la sicurezza e si sarebbe potuto continuare. La maggioranza invece ha fatto mancare il numero legale». (m.cass.)